

Cesare Trebeschi, un gigante del bene comune

brescia.corriere.it/notizie/politica/22_ottobre_16/cesare-trebeschi-gigante-bene-comune-1cc6be68-4d5f-11ed-9450-e6f5245270b7.shtml

Massimo Tedeschi

16 ottobre 2022



di Massimo Tedeschi

La vita dell'ex sindaco diventa un video documentario che sarà proiettato il 25 ottobre alle ore 18 nell'aula Magna di Giurisprudenza. Il video è firmato da Nicola Lucini, documentarista di vaglia, noto anche per essere stato autore del video del matrimonio di Federica Pellegrini



Mentre entra nel vivo e si ingarbuglia la vicenda della scelta dei candidati sindaco arriva a conclusione la realizzazione di un video-documentario dedicato a un sindaco del passato, morto nel 2020 a 94 anni d'età. «Cesare Trebeschi. Un gigante del bene comune» sarà proiettato il 25 ottobre alle 18 nell'aula Magna di Giurisprudenza. Già questa scelta non è casuale: fra i padri dell'Università degli Studi c'è proprio Trebeschi, la legge istituita dell'ateneo cittadino giunse nel corso del decennio con lui sindaco (1975-1985).

Il video è firmato da Nicola Lucini, docente a contratto della Cattolica, che a dispetto della fama come autore del video del matrimonio di Federica Pellegrini si conferma documentarista di vaglia, sensibile e acuto nel cogliere i volti della Storia. Il video è stato commissionato dal variopinto pool di realtà (da [Acque Bresciane](#) a Fondazione Asm, da Fondazione [Cogeme](#) a Fondazione Sipecc, da AAB a Laba, da Fondazione Museke ai giovani di Confindustria, da Fondazione Aib a Fondazione Brescia Musei alle Acli) che danno vita al [Premio Trebeschi](#): iniziativa rivolta alle scuole superiori giunta alla terza edizione, che premia lavori dedicati al tema della sostenibilità. Nel video di Lucini la figura di Trebeschi giganteggia. La sua vita fu segnata dalla tragedia ma non sfociò in odi o rancori, bensì nella testimonianza e nell'impegno civile.

Incontrò per l'ultima volta il padre Andrea, martire della Resistenza, nel carcere di Verona, il volto tumefatto dalle torture dei nazifascisti: morirà a Gusen il 24 gennaio del 1945. Per tutta la vita – dice uno dei testimoni intervistati da Lucini – Cesare Trebeschi ha cercato negli umiliati e offesi che incontrava lo sguardo di suo padre. Al compimento dei dieci anni ha sempre accompagnato prima i figli e poi i nipoti a vedere il luogo in cui il nonno Andrea è morto: non un pellegrinaggio lugubre ma un modo per ricordare che la bellezza della vita conosce anche pagine tragiche ed evoca responsabilità. A una famiglia già vasta e numerosa ha voluto aggiungere un figlio adottivo, un figlio down. È lui a pronunciare l'ultima preghiera dei fedeli alla messa annuale per il nonno Andrea: un mormorio incomprensibile, profondo, drammatico. La moralità di Trebeschi, la sua fede calvinista, le sue convinzioni non gli hanno impedito di esercitare la virtù dell'ascolto e della mediazione: è stato il sindaco delle prime «giunte aperte» alla collaborazione del Pci con la Dc e le forze laiche, e più tardi è stato il primo coordinatore provinciale dell'Ulivo. Pur essendo uomo d'antico stampo, è stato un innovatore. Da avvocato studiò e difese gli usi civici delle comunità locali. Da assessore provinciale all'Agricoltura fece nascere i Centri di assistenza tecnico agraria che ammodernarono l'agricoltura bresciana. Da presidente dell'Asm avviò il teleriscaldamento. Da sindaco sperimentò per primo l'impiego di ex tossicodipendenti ed ex detenuti nella cura del verde pubblico. Nel video di Lucini ne esce il profilo di un gigante: un modello impervio, un metro di paragone impegnativo, quasi una pietra d'inciampo per le scelte dell'oggi.

16 ottobre 2022 (modifica il 16 ottobre 2022 | 16:50)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300